

Sempre connessi: i ragazzi dipendenti da Internet

Pubblicato: Martedì 9 Febbraio 2016



“Play your part for a better Internet!”. È questo lo slogan del **Safer Internet Day 2016**, la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete istituita e promossa dalla **Commissione Europea** che, giunta alla sua XIII edizione, si celebrerà oggi martedì 9 febbraio, in contemporanea, in oltre 100 nazioni di tutto il mondo. La **Polizia di Stato** sarà presente in 100 capoluoghi di provincia con *workshop* sul tema del cyberbullismo, organizzati nelle scuole di ogni ordine e grado, per incontrare oltre **60.000 studenti** attraverso la campagna **Una vita da social**, mentre alla Camera dei Deputati l’associazione **SOS Il Telefono Azzurro Onlus** metterà attorno ad un tavolo di discussione esperti ed esponenti politici. A Varese saranno all’Ibis Daverio Casula.

Anche quest’anno al centro della scena ci saranno i ragazzi, in particolare quelli della cosiddetta Generazione Z, i nati tra il 1996 e il 2010, la cui vita “social” è stata oggetto di un’indagine affidata da Generazioni Connesse a **Skuola.net** e all’**Università degli Studi di Firenze**. Dalla ricerca emerge che il 17% degli intervistati rimane connesso tra le 5 e le 10 ore al giorno (considerando l’uso integrato di personal computer, tablet e cellulare). Una percentuale analoga di ragazzi si dichiara sempre connessa. Nel mondo dei giovanissimi sono le chat a farla da padrone: Whatsapp è la piattaforma preferita dal 90% degli intervistati, una percentuale superiore a quella registrata dai social network come Facebook (64%), Instagram (61%) e Youtube (58%). Quasi la totalità degli intervistati, più del 90%, confessa di usare quotidianamente le chat. Tra questi ci sono anche giovanissimi che sviluppano una certa dipendenza: sono quelli a rischio *vamping*, che chattano anche di notte (6%), oppure quelli che lo fanno ogni volta che possono, anche quando è vietato, come a scuola (26% circa). I ragazzi sono online ben prima dei 14 anni ma, per fortuna, sono sempre più attenti alla loro privacy. Temono i bulli digitali, ma ancora in troppi sottovalutano il cyberbullismo, tanto che solo l’8% ammette di aver intenzionalmente vessato un coetaneo, mentre 1 su 10 banalizza il proprio comportamento come semplice scherzo.

Per restare connessi con il *Safer Internet Day* si potranno seguire i profili [Facebook](#) e [Twitter](#) di Generazioni Connesse attraverso gli hashtag ufficiali **#SID2016**, **#Iplaymypart** e **#playyourpart**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it